



Consiglio Regionale del Molise
Terza Commissione Permanente
Ambiente, Territorio, Infrastrutture e Trasporti

Il Consigliere
Michele Petraroia

Prot. n. 109/2017
del 29.05.2017

Alla cortese attenzione
Luca Di Mella

E p.c.
Comando Generale
Arma dei Carabinieri
Gen. Tullio Del Sette
Roma

Comando Legione
Carabinieri Abruzzo e Molise
Gen. Michele Sirimarco
Chieti

Prefetto di Campobasso
Dott.ssa Maria Guia Federico
Campobasso

Associazione Nazionale Carabinieri
Ispettore Regionale
Tenente Vincenzo Evangelista

Associazione Nazionale Carabinieri
Coordinatore Provinciale
Lgt. Vincenzo Prencipe

Libera Contro le Mafie Molise

Scuola di Formazione
all'impegno sociale e politico
"Paolo Borsellino"
Don Alberto Conti

Angelo Minotti

Oggetto: Ripabottoni. 25 maggio 2017. Manifestazione in ricordo del Carabiniere Elio Di Mella. Lettera al figlio Luca.

La lunga e cordiale amicizia con Angelo Minotti, tuo padrino di battesimo, nata nel sindacato negli anni Ottanta e mai venuta meno, mi spinge ad inviarti in modo informale queste poche righe, scritte di getto in un ospedale lontano dal Molise, per condividere con te, con tua madre e con la grande famiglia dell'Arma dei Carabinieri un momento di rara intensità emotiva come quello che hai vissuto a Ripabottoni nella manifestazione del 25 maggio scorso.

Angelo legato da profonda stima con i tuoi genitori, nella appassionata telefonata con cui ha voluto condividere con me le sue emozioni, si è soffermato su ciò che gli accadde quel giorno tristissimo in



Consiglio Regionale del Molise

Terza Commissione Permanente

Ambiente, Territorio, Infrastrutture e Trasporti

Il Consigliere
Michele Petraroia

cui la camorra consumò la vile imboscata, dei sentimenti provati allora, e nel corso del tempo per un amico perso in un modo così tragico.

Conosci la ritrosia e la riservatezza del tuo padrino di battesimo, e sai che il 25 maggio come è abituato a fare si è tenuto in disparte, per seguire la cerimonia con rispetto ripensando alla persona cara strappata alla vita e agli affetti 35 anni fa.

Come tutti noi ha apprezzato la sensibilità dell'Arma dei Carabinieri che ha reso gli onori a tuo padre al massimo livello con la presenza a Ripabottoni del Comandante Generale e una mobilitazione straordinaria di uomini e mezzi. È stato bello il gesto di vicinanza della grande famiglia dell'Arma presente anche con gli amici dell'Associazione dei Carabinieri in congedo, ed è stato giusto il riconoscimento al sacrificio di tuo padre tributato dallo Stato nella persona del Prefetto, dalla Provincia presente con il Presidente e dal Sindaco in rappresentanza del Comune di Ripabottoni.

Tante le associazioni come Libera contro le Mafie del Molise, l'Associazione Padre Giuseppe Tedeschi ONLUS, l'ANPI Molise e le persone intervenute alla cerimonia per ricordare un carabiniere caduto in servizio nello stesso anno in cui la mafia assassinò il Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa e a ridosso del 25° anniversario della strage di Capaci.

Voglio farti pervenire sul piano umano, prima che istituzionale, la mia vicinanza per questa giornata che giustamente resterà impressa nella tua memoria e in quella dei tuoi cari. Nel 1982, come sanno i cari amici dell'Associazione dei Carabinieri in congedo di cui mi onoro di essere socio, prestavo servizio come Carabiniere nella Tenenza di Agnone ed ho sempre mantenuto un rispetto per l'abnegazione dei militari dell'Arma che con il loro impegno garantiscono la nostra sicurezza. Anche per queste ragioni ho sostenuto fin dagli inizi l'azione di Don Alberto Conti, della Diocesi di Trivento, che costituì la Scuola di Formazione intitolata a Paolo Borsellino da cui è nata negli anni successivi Libera contro le Mafie del Molise.

Caro Luca non saranno queste poche righe scritte in condivisione con Angelo a restituirti ciò che la camorra ti ha strappato via brutalmente, ma come ci hanno insegnato nel loro testamento morale Giovanni Falcone e Paolo Borsellino c'è bisogno di gesti semplici, di testimonianze umane, di corralità e di solidarietà perché nessuno debba sentirsi mai solo.

Se camminando lungo il sentiero della vita ci stringiamo con rispetto alle persone che in quel momento possono averne bisogno contribuiremo a isolare la violenza e affermeremo insieme ai Servitori dello Stato come tuo padre che la legalità è un bene comune preziosissimo che dipende da ciascuno di noi e da tutti noi.

Con stima.

Campobasso, 28 maggio 2017

Il Consigliere
Michele Petraroia